



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

**SINTESI DEI LAVORI DELLA RIUNIONE DEL COMITATO TECNICO AREE
INTERNE**

RIUNIONE del 22 giugno 2022

PRESENTI

Vd. Elenco dei partecipanti – Allegato 1

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Art. 4, comma 2, del D.L. 08/09/2021 recante “Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile”. Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022. Informativa sull’attuazione;**
- 2. Presa d’atto selezione delle nuove aree interne 2021-2027 nelle Regioni (in All. 1) e riparto delle risorse nazionali disponibili;**
- 3. Criteri per il riparto delle risorse nazionali residue;**
- 4. Proposta di nuova *governance* della SNAI (art. 58 del DL 31 maggio 2021, n. 77) – per successiva approvazione in CIPESS, previa Conferenza Stato-Regioni;**
- 5. Obiettivo di Policy 5 dell’Accordo di Partenariato 2021-2027 e Strategie territoriali sui fondi europei: approfondimento.**

(documentazione in atti)



La riunione ha inizio alle ore 11:00.

Il Consigliere per la Strategia nazionale per le aree interne, dott. **Domenico Gambacorta**, **nella qualità di delegato dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale a presiedere l'odierna seduta del Comitato tecnico aree interne**, apre l'incontro salutando i presenti e ringraziando il Dipartimento per le Politiche della coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale per l'attività di assistenza e di organizzazione delle attività del CTAI.

Quindi introduce l'esame dei punti all'ordine del giorno, la cui documentazione è in atti, nel seguente ordine:

- 1. Art. 4, comma 2, del D.L. 08/09/2021 recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile". Delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022. Informativa sull'attuazione.**

Il **Consigliere Gambacorta** introduce il punto. Con delibera CIPESS n. 8 del 14 aprile 2022 - recentemente registrata dalla Corte dei Conti - è stata ripartita la quota di 100 milioni di euro destinata per legge dalla prevenzione incendi, secondo i seguenti importi: 20 milioni di euro al Corpo nazionale dei vigili del fuoco per interventi specifici già individuati; 39,8 milioni di euro alle Regioni/PA, ai fini del riparto tra le 72 aree interne del ciclo 14-20 nei territori di riferimento. In media, la quota di spettanza di ciascuna area è di 552,8 mila euro, salvo diverso riparto proposto dalle Regioni/PA in base ai rispettivi Piani antincendio, sempre nei limiti della quota complessiva di pertinenza. A tale riguardo, le Regioni stanno inviando il riparto e gli interventi selezionati. Il Consigliere fa anche presente che tutte le Regioni hanno provveduto alla ripartizione dei fondi con apposita DGR, eccezion fatta per la Regione Basilicata; auspica che anche tale Regione fornisca ogni indicazione utile nel più breve tempo possibile. Inoltre, ribadisce che i progetti devono essere in linea con quanto indicato dal DL n. 120 del 2021, ancorché l'elencazione ivi contenuta sia esemplificativa, ben potendo la Regione - in presenza di esigenze diverse ma comunque coerenti con i propri Piani Regionali Antincendio Regionali - optare per altre linee di intervento.

Interviene la **dott.ssa Cosentino (ACT)**, la quale procede all'illustrazione del lavoro che si sta svolgendo presso l'Agenzia. Nello specifico - soprattutto in considerazione dell'incombenza del periodo estivo e del conseguente rischio ad esso associato - si sta procedendo ad una pre-istruttoria attraverso la quale i progetti presentati dalle Regioni vengono vagliati in modo



particolarmente snello e rapido. I prossimi passaggi prevederanno una valutazione congiunta col Dipartimento per le Politiche di Coesione – anch’essa particolarmente rapida – e l’elaborazione finale dell’elenco degli interventi, il quale sarà successivamente formalizzato al MEF dalla stessa ACT ai fini dell’erogazione dei finanziamenti. L’Agenzia è anche in attesa della formalizzazione della delibera CIPESS che ad oggi non risulta ancora pubblicata.

Il **dott. Paolo Esposito (ACT)** conferma quanto appena esposto dalla **dott.ssa Cosentino** e sottolinea l’importanza di finalizzare le risorse per i territori a rischio incendio nel più breve tempo possibile.

Il **Consigliere Gambacorta** chiede ai **VV.FF.** aggiornamenti in merito allo stato di progettazione degli interventi a valere sulle aree interne di loro competenza, aventi un valore complessivo pari a 20 milioni di euro. L’**Ing. Metelli** (Vicario del Direttore Centrale per l’Emergenza) comunica, nello specifico, che il 10 giugno u.s. si è proceduto all’apertura del primo presidio rurale, sito nella Regione Siciliana. Gli ulteriori cinque presidi saranno aperti nel mese di luglio e rimarranno aperti per un periodo temporale compreso tra i 45 e 60 giorni in base alle esigenze che le varie Direzioni Regionali hanno rappresentato. Inoltre, viene specificato che il progetto più ampio prevede la creazione di ulteriori 24 presidi per i quali è in corso l’attività istruttoria delle varie Direzioni Regionali. Per il 2024 si conta di averli tutti a regime.

Interviene la **dott.ssa Antonucci** – Ufficio foreste della Regione Basilicata – la quale riferisce di aver già avviato le interlocuzioni con l’Autorità di Gestione regionale. Il riparto tra le aree è stato ipotizzato sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Antincendio Regionale (curato congiuntamente dall’Ufficio Foreste e dall’Ufficio della Protezione civile). La **dott.ssa Concetta Lanotte** dell’Ufficio dell’**Autorità di Gestione FESR della Regione Basilicata** conferma che è in corso presso i suoi uffici l’attività di raccolta delle schede intervento e si impegna a trasferire le informazioni nel più breve tempo possibile.

Il **Consigliere Gambacorta**, essendo terminata la discussione, dichiara chiuso il punto n.1 all’ordine del giorno.



2. Presa d'atto selezione delle nuove aree interne 2021-2027 nelle Regioni e riparto delle risorse nazionali disponibili

Il **Consigliere Gambacorta** rappresenta che, nel corso degli ultimi mesi, contestualmente alla definizione dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 e al lavoro di aggiornamento della Mappatura delle Aree Interne, è stata avviata un'interlocuzione con le Regioni per la selezione di nuove aree da candidare alla Strategia nazionale aree interne (SNAI) 21-27.

Sottolinea che, con nota del 29 ottobre 2021, prot. n. 1830, il Ministro Carfagna ha chiesto ai Presidenti di Regione di avviare un'interlocuzione con gli uffici del Dipartimento per la selezione di nuove aree nell'ambito della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) per il ciclo di programmazione 2021-2027. Successivamente il Ministro, con nota prot. n. 849 del 29 aprile 2022, ha sollecitato ulteriormente ad inviare entro il 20 maggio u.s. le candidature definitive.

Rileva che, durante la presente seduta, si prenderà atto delle aree proposte dalla Regioni candidabili alla SNAI che potranno essere inserite nei Programmi regionali, nonché, tra queste, delle prime 23 aree candidabili al finanziamento con le risorse nazionali. A tale riguardo, il Consigliere chiede anche alle Regioni di formalizzare la scelta delle nuove aree attraverso apposita Delibera di Giunta Regionale. A questo punto lascia la parola alla dott.ssa Lucatelli per relazionare sul tema.

La Dott.ssa Lucatelli (NUVAP) evidenzia che è stato fatto un grande lavoro insieme alle Regioni in tempi molto rapidi in modo da poter inserire le aree nei programmi regionali 2021-2027.

Espone i punti salienti del processo di formalizzazione delle aree nel ciclo di programmazione 2021-27:

1. candidatura delle aree alla SNAI da parte delle Regioni tramite un dossier;
2. istruttoria del Dipartimento per le Politiche di Coesione e del Nuvap, con la partecipazione dell'ACT: l'istruttoria riguarda sia le nuove aree (esame requisiti Candidabilità SNAI) che la conferma delle vecchie (eventuali marginali riperimetrazioni)



3. lo stesso CTAI si esprime sul riparto delle risorse nazionali tra le aree, secondo l'ordine di priorità indicato dalle Regioni;
4. delibera CIPESS quadro: riparto delle risorse nazionali tra le aree selezionate per il sostegno nazionale e modalità di *governance* della SNAI

Successivamente, rappresenta lo stato delle istruttorie relativo alle nuove aree:

- Per 11 Regioni/Province Autonome l'Istruttoria è chiusa (Regione Emilia-Romagna, Regione Friuli-Venezia Giulia, Regione Liguria, Regione Marche, Regione Molise, Regione Piemonte, Regione Puglia, Regione Sardegna, P.A. Trento, Regione Umbria, Regione Valle d'Aosta).
- Per la Regione Abruzzo l'istruttoria è chiusa per un'area, ma è ancora in corso su una seconda area.
- Per 2 Regioni (Regione Calabria e Regione Campania) l'istruttoria è chiusa per le aree presentate dalle Regioni, ma si è in attesa di ulteriori candidature.
- Per le restanti 7 Regioni/Province Autonome l'istruttoria è ancora in corso o non è stata avviata.

Sottolinea, quindi, alcune caratteristiche relative alle 29 aree reputate candidabili alla SNAI. In media, le aree selezionate hanno 14 Comuni e circa 30.000 abitanti, in coerenza con quanto previsto dal Documento Metodologico "*Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027*".

Relativamente alle riperimetrazioni, evidenzia che la decisione sull'accettabilità delle riperimetrazioni si è basata principalmente sul criterio dell'associazionismo.

Infine, elenca le 23 aree candidabili al finanziamento nazionale sulla base dell'ordine di priorità indicato dalle Regioni (riportate nelle tabelle seguenti):

Tabella 1 – Regioni con Istruttoria Chiusa - Aree candidabili a finanziamento

Regione/ Provincia Autonoma	N. proposte approvate	Area	Aree ammesse al finanziamento



Regione Emilia-Romagna	5	Appennino Parma Est	2
		Appennino Forlivese e Cesenate	
Regione Friuli-Venezia Giulia	1	Valli del Torre e del Natisone	1
Regione Liguria	4	Imperiese	2
		Val Fontanabuona	
Regione Marche	3	Montefeltro e Alta Valle del Metauro	2
		Appennino Alto Fermano	
Regione Molise	2	Isernia - Venafro	2
		Medio Basso Molise	
Regione Piemonte	2	Valsesia	2
		Terre del Giarolo	
Regione Puglia	1	Alto Salento	1
Regione Sardegna	2	Barbagia	2
		Valle del Cedrino	
P.A. Trento	2	Giudicarie Centrali ed esteriori	2
		Valle Rendena	
Regione Umbria	2	U.C. Trasimeno	2
		Media Valle del Tevere e Umbria Meridionale	
Regione Valle d'Aosta	1	Mont Cervin	1
Totale	25		19

Tabella 2 – Istruttoria non chiusa – Aree candidabili a finanziamento

Regione/ Provincia Autonoma	N. proposte approvate	Area	Aree ammesse al finanziamento
Regione Abruzzo	1	Valle del Sagittario e dell'Alto Sangro	1
Regione Calabria	1	Alto Jonio Cosentino	1
Regione Campania	2	Alto Matese	2
		Sele Tanagro	
Totale	4		4

Viene successivamente chiesto alle Regioni Puglia, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia, che hanno candidato una sola area per il Ciclo 2021-2027, di confermare che non intendono proporre ulteriori aree.



I rappresentanti delle tre Regioni (Puglia, Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia), ossia, rispettivamente, dott.ssa Pastorella, dott.ssa Petterle e dott.ssa Sara Pontoni, ne danno assolutamente conferma, per cui l'istruttoria riferita alle aree interne 2021-2027 nelle predette Regioni può ritenersi conclusa.

L'Assessore Barbara Lori (Regione Emilia Romagna) ringrazia e rappresenta l'importanza di questo lavoro, come punto di partenza per la nuova programmazione regionale europea in tale ambito.

Il dott. Andrea Pelli (Regione Marche) rappresenta che la sua Regione ha proposto 3 aree. E' stato indicato un ordine di priorità legato all'ordine cronologico di approvazione delle Delibere di Giunta di zonizzazione. Evidenzia che, però nella selezione delle Aree per la programmazione 2014-20, la Regione Marche, a differenza di altre Regioni del Centro Italia, ha avuto solamente 3 aree riconosciute, pur avendo un arco appenninico particolarmente esteso. Chiede, pertanto, che, nel caso in cui fossero disponibili altre risorse, sia considerata la candidatura della terza area.

La dott.ssa Marzuoli (Regione Lombardia) rappresenta che è stato fatto un lavoro molto approfondito. Chiede un chiarimento sui tempi, in particolare quando potranno essere approvate le aree delle Regioni che non sono state considerate in questa riunione di Comitato Tecnico. Tale informazione risulta rilevante per la chiusura dei Programmi Regionali. La Regione vorrebbe, infatti, procedere con la notifica finale del PR entro la fine di luglio.

Il Consigliere Gambacorta fa presente che un nuovo incontro del Comitato è previsto nel mese di luglio.

Essendo chiusa la discussione, il Consigliere Gambacorta dichiara chiuso il presente punto all'ordine del giorno, che comprende l'approvazione da parte del presente CTAI dell'elenco delle 23 aree candidabili a finanziamento.

3. Criteri per il riparto delle risorse nazionali residue.

Il Consigliere Gambacorta rappresenta che le risorse disponibili per l'ampliamento della SNAI *ex art.1 c. 314 Legge 27 dicembre 2019 n. 160 e art. 28 del Decreto Legge del 14 agosto 2020, n. 104*, sulla base di quanto deciso durante l'incontro del CTAI del 9 febbraio 2022,



consentono di finanziare 43 nuove aree. Ciascuna Regione potrebbe contare su due quote (come noto, a ogni nuova area ammessa al contributo nazionale spetterebbe una quota di 4 milioni di euro); considerato, però, che le Regioni Puglia, Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta hanno deciso di candidare soltanto un'area interna per il ciclo di programmazione 2021-2027, residuano tre quote, nonché un'ulteriore quota non assegnata sin dall'origine. Pertanto, le risorse residue disponibili, pari a complessivi 16 milioni di euro, corrispondono al finanziamento di ulteriori quattro nuove aree interne.

Il criterio che si propone per assegnare tali 16 milioni di euro è quello del numero assoluto dei residenti in tutti i Comuni interni (intermedi, periferici e ultra - periferici) risultante dalla nuova mappatura 2021-2027. Dalla graduatoria risultante sulla base di detto criterio, le prime quattro Regioni che avrebbero diritto alla terza area sono le seguenti: Sicilia, (Puglia, di cui non si tiene conto avendo optato, sulla base dei criteri SNAI, per una sola area interna), Lombardia, Emilia Romagna e Campania, come indicato nella Tabella seguente.

Tabella 3 – Graduatoria per l'assegnazione della terza quota

Regione	Somma di Popolazione residente censimento 2020	Aree finanziate 2021
Sicilia	2.312.007	3
Puglia	1.439.835	1
Lombardia	1.090.721	3
Emilia-Romagna	992.379	3
Campania	971.073	3
Lazio	951.054	2
Toscana	888.527	2
Calabria	827.125	2
Sardegna	582.082	2
Trentino-Alto Adige/Südtirol	562.903	4
Abruzzo	460.328	2
Piemonte	454.282	2
Basilicata	433.275	2



Veneto	381.881	2
Marche	261.970	2
Umbria	241.075	2
Liguria	203.367	2
Molise	201.452	2
Friuli-Venezia Giulia	144.474	1
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	33.051	1

43

La dott.ssa Angelita Luciani (Regione Toscana) rappresenta che la Regione Toscana, anche tramite una nota del Presidente, ha anch'essa chiesto il finanziamento nazionale di una terza area, sulla base del fatto che altre Regioni con popolazione equivalente hanno ricevuto nella passata programmazione almeno quattro aree, mentre la Regione Toscana soltanto tre. Sottolinea, inoltre, che le aree della passata programmazione sono molto ampie, ma il finanziamento non è basato sulla popolazione residente, pertanto la quota pro – capite è stata limitata. Chiede che il criterio storico sia considerato nella valutazione della terza area da finanziare.

Il dott. Fabrizio Manduca (Regione Campania) è concorde invece con la proposta presentata. Sottolinea che il Documento di programmazione regionale prevede che vengano finanziate 2/3 aree per il ciclo 2021-2027 oltre alle quattro della passata programmazione, pertanto proseguiranno al più presto con il lavoro istruttorio per la definizione di una settima area.

Interviene **dott.ssa Silvia Spinaci, (Regione Marche)** che rappresenta che anche loro hanno chiesto il finanziamento di una terza area, che comprende Comuni che si trovano in area sisma. Viene indicato che si condivide il criterio storico rappresentato dalla Regione Toscana e sottolinea la necessità di riequilibrare il quadro rispetto a quanto accaduto nel 2014-2020.

La dott.ssa Lucia Cristofaro (Regione Lazio) rappresenta che anche il Lazio ha proposto la candidatura di tre aree. Evidenzia che la proposta di un criterio basato sulla popolazione aree interne appare semplicistico e propone che sia effettuata una graduatoria delle aree proposte dalle Regioni, sulla base delle caratteristiche socio – economiche e demografiche. Il criterio proposto favorirebbe le Regioni più popolose.



Il Consigliere Gambacorta risponde evidenziando che si è optato per un criterio assolutamente oggettivo; quanto maggiore è la popolazione che vive nelle aree interne tanto maggiore è la necessità di servizi e sostegno. Non esclude che si rendano disponibili ulteriori risorse di bilancio a breve che consentiranno di finanziare la terza area alle Regioni che l'hanno richiesta. Sottolinea inoltre che le aree che hanno ricevuto la candidabilità dal Dipartimento per la Coesione – NUVAP, in quanto coerenti con il Documento Metodologico “*Criteri per la Selezione delle Aree Interne da sostenere nel ciclo 2021 – 2027*”, potranno tutte essere finanziate dai fondi presenti nei Programmi Regionali europei anche quando non finanziate dai fondi nazionali.

Il dott. Federico Lasco (Regione Siciliana) condivide il criterio proposto della popolazione, ma chiede al Dipartimento di riflettere sull'incoerenza legata al fatto che viene posto un limite, ai fini della selezione delle aree, alla dimensione legata alla popolazione delle aree.

Il dott. Formiconi (ANCI) propone che si riveda il criterio della popolazione considerando anche il decremento demografico oltre che la numerosità.

La dott.ssa Giulia Fenu (Regione Piemonte) chiede che la decisione su questo punto venga rinviata, in quanto loro avevano 4 aree da proporre, ma ne hanno candidato solo 2. Chiedono, inoltre, maggiori informazioni su tale proposta rappresentando che la decisione spetta alla sede politica.

Il dott. Alessandro Zeponi (Regione Marche), a differenza di quanto detto dai colleghi regionali, precisa che la Regione ha proposto tre aree ma non ha definito un ordine di priorità, neanche nella DGR. Chiede, pertanto, che sia il Dipartimento-Nuvap a scegliere le due aree da finanziare con le risorse nazionali. Condivide quanto detto da ANCI, in quanto il criterio utilizzato dovrebbe considerare la variazione demografica.

La dott.ssa Cristiana Corritoro (Regione Umbria) propone che almeno una quota venga utilizzata per l'Assistenza Tecnica alle Regioni, considerato il nuovo ruolo che verrà assegnato nel nuovo ciclo e che è stato rappresentato nel Documento di Proposta di Nuova Governance.

L'Assessore Barbara Lori (Regione Emilia Romagna) condivide la proposta presentata dal Consigliere, ma suggerisce che, nel caso in cui si scelga di integrare il criterio presentato, si



faccia anche una valutazione dello stato di attuazione degli APQ delle aree del 2014-2020 e si valuti il cofinanziamento garantito dalle Regioni su altri fondi.

Il dott. Galetti (P.A. di Trento) rappresenta che qualunque criterio porterebbe ad avere dei “vincenti” e dei “perdenti” e reputa che quello presentato sia condivisibile, perché ragionevolmente si danno più risorse alle Regioni che hanno una maggiore popolazione in aree che presentano delle criticità.

Il dott. Lasco (Regione Siciliana) chiede ai colleghi delle Regioni di essere collaborativi, in quanto è necessario chiudere i Programmi Regionali europei in tempi rapidi e renderli operativi. L'informazione sulla presenza di risorse nazionali è inserita, infatti, nel Programma FESR e pertanto, per poterlo notificare alla Commissione, è fondamentale che tale decisione, che è di competenza del Governo centrale, sia definitiva.

La dott.ssa Francesca Pastoressa (Regione Puglia) condivide la proposta della Regione Umbria di utilizzare una parte delle risorse per garantire Assistenza Tecnica ai territori. Tale aspetto è stato segnalato anche dalla nuova Area selezionata dalla Regione, che ha la volontà di partire quanto prima ma necessita di supporto e accompagnamento.

Il dott. Marco Bussone (UNCHEM) ribadisce la necessità di tempi rapidi per l'individuazione delle nuove aree, in quanto i territori necessitano di sostegno.

Il Consigliere Gambacorta evidenzia che tale proposta verrà discussa anche nella sede politica della Conferenza Stato- Regioni in sede di presentazione della nuova governance.

La dott.ssa Elice Bacci (Regione Liguria) evidenzia che la Regione Liguria ha proposto 4 aree e condivide quanto rappresentato dalla Regione Marche e cioè che il criterio da considerare dovrebbe essere legato alla presenza di spopolamento, in quanto l'obiettivo a lungo termine della Strategia Nazionale è quello di ripopolare questi territori. Sottolinea che lo spopolamento nella Regione Liguria comporta anche grossi problemi di dissesto idrogeologico.

Il Consigliere Gambacorta rappresenta che il criterio della popolazione è stato utilizzato anche nel bando delle infrastrutture sociali, proprio perché le Regioni che hanno un target di popolazione maggiore da raggiungere, in quanto lontana dai servizi essenziali, devono essere agevolate. Suggerisce inoltre alle Regioni di inserire le terze aree nella loro programmazione,



anche se non saranno destinatarie di risorse nazionali. Inoltre, rappresenta che è già stato previsto nel Comitato Tecnico del 9 febbraio u.s. che 5 milioni di euro delle risorse nazionali disponibili per il rafforzamento e l'ampliamento della SNAI siano dedicate ad attività di Assistenza tecnica. E' già stato dato mandato all'Agenzia per la Coesione di definire gli aspetti tecnici relativi a tale attività.

La **dott.ssa Lucatelli (NUVAP)** interviene chiarendo che le Regioni possono inviare candidature aggiuntive fino a metà luglio, sulle quali il Dipartimento svolgerà l'istruttoria. Rappresenta, però, che le aree proposte dalle Regioni devono essere inserite nei programmi, garantendo risorse europee o regionali per questi territori. Il tema delle risorse nazionali invece è diverso, e ribadisce quanto detto durante le riunioni, cioè che tutte le Regioni possono disporre del finanziamento in favore di 2 aree. Le 4 quote aggiuntive di cui si parla nel punto all'OdG sono extra e legate al fatto che alcune Regioni hanno proposto una sola area per il ciclo 2021-2027.

Il **Consigliere Gambacorta** conclude sul punto prendendo atto che il CTAI ha condiviso che la proposta sarà presentata nella sede politica della Conferenza Stato-Regioni, nell'ambito della proposta più ampia sulla nuova governance.

4. Proposta di nuova governance della SNAI (art. 58 del DL 31 maggio 2021, n. 77) – per successiva approvazione in CIPESS, previa Conferenza Stato-Regioni.

Relaziona sul punto **la dott.ssa Cosentino (ACT)**, la quale ricorda che l'art.58 del decreto legge n.77/2021, convertito dalla legge n. 108/2021, ha previsto l'adozione di procedure semplificate in sostituzione dell'Accordo di Programma Quadro. In particolare, si ricorda che nella precedente programmazione, a seguito dell'approvazione della Strategia d'area in Comitato tecnico aree interne (CTAI), la declinazione della strategia nei singoli interventi avveniva con la sottoscrizione di un laborioso Accordo di programma quadro tra Regione, Amministrazioni centrali, Comune capofila dell'area e ACT.

La nuova procedura di governance, in corso di definizione, potrebbe essere incentrata sui seguenti passaggi:

- delibera CIPESS di riparto delle **risorse nazionali** tra le aree interne da selezionare;



- a seguito della selezione delle aree, il CTAI approva le singole strategie d'area, **complete di tutti gli interventi**, ciascuna presentata dal Comune indicato quale Comune capofila dell'area, d'intesa con la Regione di riferimento;
- nella strategia si dà anche conto dell'entità e delle destinazioni dei fondi europei che le Regioni stanziavano, nei rispettivi Programmi europei, in favore delle medesime aree interne;
- la Regione è individuata quale soggetto responsabile di tutte le strategie d'area del territorio regionale (come se fosse un "piano aree interne" regionale) e quale autorità abilitata a richiedere i pagamenti;
- è previsto un Comitato ristretto (composto dalla Regione interessata e tutti gli altri componenti del CTAI) per la sorveglianza/governance del "PIANO", quale apposito osservatorio nelle regioni focalizzato sulle aree interne.
- l'Agenzia vigila sull'attuazione degli interventi previsti con poteri di impulso e di controllo;
- si prevede l'obbligo di presentazione al CTAI di una relazione annuale di attuazione su ciascuna Area interna da parte della Regione di riferimento

Si pensa poi di individuare in ciascuna regione una figura di Responsabile delle aree interne che funga da interfaccia con le istituzioni e segua il percorso di governance.

E' stata anche ravvisata la necessità di garantire assistenza tecnica e rafforzamento della capacità amministrativa.

Interviene **la dott.ssa Francesca Pastorella (Regione Puglia)** dicendo che non hanno ancora avuto modo di approfondire il documento sulla governance, ma che non ravvisano grandi cambiamenti in quello che è il ruolo effettivo della Regione che già nella scorsa programmazione risultava essere centrale. Si rimarca che l'eliminazione dell'APQ pone inoltre il problema della scelta dello strumento per dare attuazione alla strategia. Al momento la Regione Puglia preferisce non dare l'assenso al nuovo assetto di governance, riservandosi di approfondirlo ulteriormente.



Interviene il **dott. Galetti (Provincia Autonoma di Trento)** che si dice favorevole alla proposta e auspica che sia deliberata quanto prima. Ritiene questa semplificazione condivisibile in un'ottica di unitarietà strategica. Auspica anche una semplificazione a livello di monitoraggio.

Risponde la **dott.ssa Cosentino**, precisando che su questo punto non è possibile intervenire, dobbiamo necessariamente utilizzare il modello del monitoraggio nazionale.

Interviene la **dott.ssa Angelita Luciani, (Regione Toscana)** dicendo che anche secondo loro occorre un maggior approfondimento da parte delle regioni.

La **dott.ssa Caterina Brancaleoni (Regione Emilia Romagna)** si rende disponibile ad accordarsi per prendere una decisione anche per le vie brevi e chiede se lo strumento di attivazione degli ITI possa essere congruo per la strategia SNAI.

La **dott.ssa Cosentino** precisa che per ACT è necessario un riscontro da parte delle regioni che sono gli attori principali di questa nuova governance.

L'Ing. Falletta della Regione Sicilia sottolinea che, anche a livello attuativo, il circuito amministrativo rimane all'interno delle regole del FESR, che, per quanto riguarda la sua Regione, rappresenta la maggioranza delle risorse.

La **dott.ssa Federica Marzuoli, Regione Lombardia** insiste sul fatto che non si dovrebbe abbandonare l'idea di una semplificazione anche a livello di monitoraggio.

La **dott.ssa Cristiana Corritoro (Regione Umbria)** chiede un approfondimento per cercare di capire quale possa essere il rapporto tra lo strumento di attuazione dei programmi comunitari e lo strumento di attuazione della Legge di Stabilità poiché la Commissione Europea parla solo di ITI

La **dott.ssa Magnolini (Ministero dell'istruzione)** si dice d'accordo sulla proposta condivisa, ma chiede alcuni chiarimenti. In primis chiede il motivo per il quale si parla di CTAI come organo di valutazione e approvazione delle strategie solo sulla parte relativa alle risorse nazionali, ne deduce che per le risorse europee il CTAI non svolgerà queste funzioni. Chiede se questa interpretazione sia corretta. Chiede poi delucidazioni sulla frase "*seguirà la governance e l'attuazione dell'insieme delle strategie*".

Interviene infine il **dott. Gobello** della Regione Piemonte, il quale richiede un chiarimento sulle risorse destinate all'Assistenza Tecnica. Chiede se, sul finanziamento nazionale concesso alle



nuove Aree, sia prevista una quota per assistenza tecnica come nella precedente programmazione. Chiede inoltre a cosa si riferiscano i 5 milioni di euro per Assistenza Tecnica in capo ad ACT.

Risponde il **Cons. Gambacorta** il quale precisa che si tratta di due cose diverse. Nei 4 milioni per Area una percentuale del 4-5% può essere destinata ad assistenza tecnica, e questo verrà deciso dalle singole Aree.

I 5 milioni di AT garantiti all'ACT servono per lo start up: per accompagnare i territori e le istruttorie.

Chiede, infine, che venga presentato un documento di sintesi con le rispettive osservazioni da parte delle Regioni interessate e, eventualmente, delle Amministrazioni Centrali **entro venerdì 1 luglio p.v.**, dopodiché le osservazioni saranno valutate ed eventualmente recepite nella proposta finale che andrà in Conferenza Stato Regioni (la sede in cui le Regioni potranno ulteriormente assumere posizione) e, in via successiva, al CIPESS.

Essendo chiusa la discussione, il Consigliere Gambacorta dichiara quindi chiuso il presente punto all'ordine del giorno, con l'assenso dei presenti al *modus procedendi* indicato

5. Obiettivo di Policy 5 dell'Accordo di Partenariato 2021-2027 e Strategie territoriali sui fondi europei: approfondimento.

Relazione sul punto la **dott.ssa Casavola** la quale comunica innanzitutto che il giorno 10 giugno scorso è stato notificato alla Commissione Europea l'Accordo di Partenariato 21-27, e che ci si aspetta di avere una risposta entro la prima metà di luglio.

Annuncia alcune novità sull'OP5 e conferma che l'approccio SNAI è ripreso dall'Accordo di Partenariato. Il nuovo AdP accentua molto il ruolo unificante delle strategie territoriali, e prevede un elemento di novità riguardante la sinergia e complementarità con i progetti e gli interventi di cui le coalizioni locali siano titolari anche nell'ambito delle misure del PNRR, considerando anche che gli enti locali hanno un ruolo di primaria importanza nell'attuazione del PNRR. In questo passaggio, l'elemento di unitarietà è molto enfatizzato, riguarda anche la scelta degli interventi, ovvero, prevede che, se già il PNRR è intervenuto in determinati settori, si può andare a rafforzare con altri interventi o si va direttamente ad intervenire su settori diversi.



Ricorda inoltre che le istruttorie che sono state fatte per le nuove Aree, così come per le ripermetrazioni delle vecchie Aree, riguardano le Aree che le Regioni intendono candidare alla SNAI in senso proprio, in coerenza con l'Accordo di Partenariato. Le risorse nazionali, come già detto, sono disponibili solo per 43 di queste nuove Aree; ciò non toglie che tutte quelle istruite positivamente – che sono molte di più - siano candidate alla SNAI nell'ambito dei Programmi regionali europei.

Le ripermetrazioni vanno intese come una concessione, e dovrebbero essere solo marginali; ricorda che né SNAI, né SUS sono politiche di comprensorio, per le quali sono previsti altri strumenti.

Rimarca, poi, che nella giornata odierna ci si è molto concentrati sulla risorsa nazionale, ma ricorda che questa è poca cosa rispetto alle risorse che l'Accordo di Partenariato si attende di trovare inserite nei Programmi. Ricorda che ci sono Programmi che ancora non hanno chiarito nella versione preliminare notificata alla Commissione degli elementi di finanziamento univoci, questo riguarda soprattutto i tre Programmi che non hanno inserito l'Obiettivo di Policy 5.

Le risorse dedicate alla SNAI in alcune Regioni del centro nord sono piuttosto modeste. L'AdP prevede anche che il FSE+ contribuisca alle Strategie, per questo si ricorda che è molto importante aggiungere FSE+ ai fondi nazionali.

Per quanto riguarda il monitoraggio, ricorda che quello previsto per la programmazione 14-20 delle strategie territoriali era impostato attorno alla identificazione del progetto complesso (che è una variabile che collega i progetti tra di loro) e attualmente si sta lavorando con le Regioni per dare conto dell'avanzamento nei sistemi di monitoraggio nazionale; sottolinea che, se questo monitoraggio viene fatto bene, non ci sarà poi necessità di trovare sempre una piattaforma diversa attraverso la quale monitorare le strategie.

L'Adp prevede, inoltre, che è possibile attivare l'assistenza tecnica; in aggiunta, dovrebbe essere possibile avere fino a fine 2023 (a valere sulle risorse di REACT-EU) un'assistenza tecnica per la fase di start up.

Conclude ricordando che sarà convocata una nuova riunione del tavolo OP5 per comprendere come impostare tutta la filiera.



Il Cons. Gambacorta ringrazia la Dott.ssa Casavola per la relazione sul punto e ribadisce la scadenza del 1 luglio per presentare eventuali integrazioni e proposte sulla semplificazione ex articolo 58 del D.l. 77/2021.

L'incontro si chiude alle ore 14:00.

Allegati:

1. Elenco dei partecipanti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DI COESIONE

Allegato 1 - Partecipanti al Comitato Tecnico Aree Interne del 4 aprile 2022

Amministrazioni centrali

Domenico Gambacorta	Consigliere per la Strategia nazionale aree interne
Cristina Gerardis	Gabinetto Ministro per il Sud e la Coesione
Daniela Labonia	Presidenza del Consiglio dei Ministri DPCoe
Maura Rianna	
Antonio Profeta	
Sara Arcangeli	
Paola Casavola	Presidenza del Consiglio dei Ministri – DPCoe - NUVAP
Sabrina Lucatelli	
Oriana Cuccu	
Marco Magrassi	
Anna Ceci	



Paolo Esposito	Agenzia per la Coesione Territoriale
Carla Cosentino	
Marco Giuseppe Tranchida	
Iole Donsante	
Patrizia Cappellaro	Presidenza del Consiglio dei Ministri - DIPE - NUVV
Daniela Solinas	
Giovanni Vetrutto	Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dip. Affari Regionali Autonomie
Gianluca Nocito	Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Tiziano Innocenzi	ANPAL
Andrea Notaro	
Daniela Storti	Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - CREA
Francesco Mantino	
Diego Gallinelli	
Clelia Magnolini	Ministero dell'Istruzione
Fabrizio Dal Passo	
Bernardina Orlandi	Ministero della Salute
Daniele Formiconi	ANCI
Marco Bussone	UNCHEM
Nazzareno Santilli	Dipartimento Protezione Civile
Giovanni Nanni	Dipartimento Vigili del Fuoco – Ministero dell'Interno
Ingegnere Metelli	
Marco di Fonzo	Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dei Carabinieri
Angela Palmieri	
Stefano Mangogna	MEF - IGRUE



Amministrazioni regionali e province autonome

Daniela Di Stefano	Regione Abruzzo
Piernicola Viggiano	Regione Basilicata
Antonucci Francesca	
Concetta Lanotte	
Maria Laura Tucci	Regione Calabria
Pasquale Sinatora	
Simonetta Volpe	Regione Campania
Francesca Iacono	
Federico Borreca	
Simonetta De Gennaro	
Maria Comas	
Fabrizio Manduca	
Silvia Martini	Regione Emilia - Romagna
Natalina Teresa Capua	
Francesco Raphael Frieri	
Barbara Lori	
Caterina Brancaleoni	
Alessandro Daraio	
Lucia Cristofaro	Regione Lazio
Grazia Maria Vedovato	
Tiziana Petroni	
Elice Bacci	Regione Liguria
Federica Marzuoli	Regione Lombardia
Salvatore Nepotismo	
Sarah Chiodi	
Silvia Restelli	
Alessandra Provenzano	
Alberto Assouad	
Monica Bottino	
Barbara Pagani	
Alessandro Zepponi	Regione Marche
Andrea Pellei	
Claudia Quartarulli	
Alessandro Maurizi	
Silvia Spinaci	Regione Molise
Mariolga Mogavero	
Giuseppina Doganieri	



Rita Pistilli	
Mario Gobello	
Giuliana Fenu	Regione Piemonte
Valentina Torta	
Francesca Pastorella	Regione Puglia
Salvatore Orlando	
Francesca Lissia	
Stefano Renoldi	Regione Sardegna
Simona Argiolas	
Valentina Congiu	
Jessica MacComas	
Vincenzo Falletta	Regione Siciliana
Domenico Spampinato	
Federico Amedeo Lasco	
Angelita Luciani	Regione Toscana
Laura Levantesi	
Graziella Terranova	
Cristiana Corritoro	Regione Umbria
Luca Cruciani	
Cecilia Moretti	
Nicola Berni	
Nadia Petterle	Regione Valle d'Aosta
Elena Favole	
Francesca Barucco	
Gianluca Tripodi	
Pietro Cecchinato	Regione Veneto
Luca Penzo	
Andrea Molinzan	
Andrea Massarolli	Provincia Autonoma di Trento
Antonella Pedrazzoli	
Luciano Galetti	
Sara Pontoni	Regione Friuli Venezia Giulia
Patrizia Comar	
Stefania De Colle	
Francesca Colle	

Assistenza Tecnica

Clelia Fusco	Formez PA
--------------	-----------



Gerardo Cardillo	
Orsola Barina	